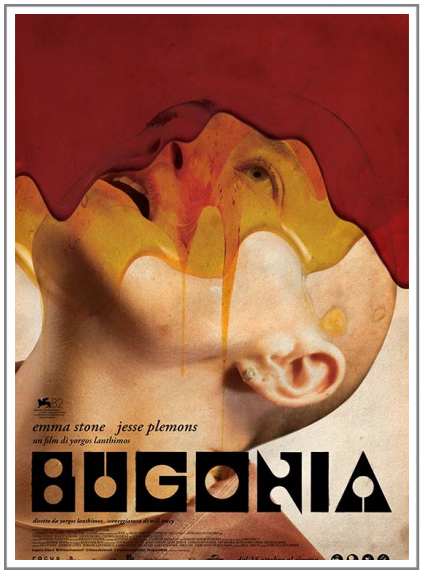


NOTE TECNICHE

Titolo originale: Bugonia
Regia: Yorgos Lanthimos
Sceneggiatura: Will Tracy
Fotografia: Robbie Ryan
Musiche: Jerskin Fendrix
Montaggio: Giōrgos Mauropsaridīs
Paese: Stati Uniti d'America, Corea del Sud, Irlanda
Anno: 2025
Durata: 119 minuti

CAST

Emma Stone: Michelle Fuller
Jesse Plemons: Teddy Gatz
Aidan Delbis: Don
Stavros Halkias: Casey
Alicia Silverstone: Sandy Gatz

LA NOSTRA RECENSIONE

Lanthimos torna al cinema con la sua musa Emma Stone. La trama è semplice e folle allo stesso tempo: i cugini Teddy e Don, quasi fratelli, ossessionati dalle teorie del complotto rapiscono la CEO (Chief Executive Officer) di una mega multinazionale convinti che sia un'aliena di Andromeda venuta a distruggere il pianeta Terra. Da qui parte un confronto surreale e tagliente, in cui si mescolano teorie cospirative e dinamiche di potere che ribaltano continuamente la situazione.
Il film è un remake abbastanza fedele di *Save the Green Planet!* di Jang Joon-hwan (2003), cult coreano in cui una coppia di fidanzati rapisce un amministratore delegato di una multinazionale.



I due cugini mangiano e respirano complotti. Gli andromediani, alieni invasori della Terra, sarebbero esseri che usano "involucri" umani per confondersi nel mondo e che necessitano di creme antistaminiche per sopportare la nostra atmosfera. Teddy, il cugino "fratello maggiore", è paranoico, ma ciò diventerà del tutto giustificabile nel corso del film visto che la vita si è accanita su di lui portandogli via gli affetti più cari. In più, apicoltore, vede le sue api morire avvelenate, cosa che interpreta come presagio di una catastrofe. Don, ragazzo fragile, vive all'ombra del cugino e asseconda ogni sua teoria.
Il complottismo è uno dei temi principali del film. Ritenersi vittima di una cospirazione diventa paradossalmente più sopportabile che affrontare una realtà spaventosa; è più facile credere agli alieni e alla loro volontà di dominare il mondo che confrontarsi con le vere cause della progressiva distruzione del pianeta.



Yorgos Lanthimos è uno dei registi più riconoscibili e disturbanti del cinema contemporaneo. Partendo da *The Lobster* – dove gli esseri umani diventano animali – fino a *Povere creature!*, in cui l'assurdo permea ogni riga di sceneggiatura e ogni inquadratura (grazie anche alle lenti ultra-grandangolari del direttore della fotografia Robbie Ryan, che esasperano le proporzioni), il suo stile è inconfondibile. In *Bugonia* la fotografia è più realistica, ma un che di grottesco si nasconde dietro colori estremamente saturi. L'utilizzo di inquadrature "sorveglianti", ovvero dall'alto verso il basso, in formato VistaVision rende i personaggi vicinissimi, amplificando il disagio nello spettatore.
Anche i dialoghi sono del tutto "lanthimosiani": monotoni, permeati di umorismo nero, innaturali grazie a una recitazione deadpan (traducibile con "volto morto") in cui le battute sarcastiche vengono pronunciate appunto senza emozione apparente.
Altro tema caro al regista è la disuguaglianza di potere e di classe (in *La Favorita* era palese lo squilibrio tra regina e cortigiana). Qui la critica al capitalismo corporativo emerge fin dalle primissime inquadrature: Michelle è una persona influente, guida una Classe C e vive in una villa lussuosa, mentre Teddy e il cugino abitano una casa umile e decadente.



Candidato a quattro Oscar (miglior film, miglior attrice protagonista per Emma Stone, miglior sceneggiatura non originale, e miglior colonna sonora originale per Jerskin Fendrix, in questa pellicola autore di un lavoro magistrale), *Bugonia* è un crescendo di tensione che non dà tregua allo spettatore, impegnato a tenere le fila di ciò che succede fino alla grandiosa, spiazzante e rapidissima risoluzione finale.
Come quasi tutti i film di Lanthimos, *Bugonia* è una pellicola da lasciar decantare e molto probabilmente anche da rivedere con calma per coglierne i numerosi spunti di riflessione e di critica sociale.

Alice Piva
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA



NOME: Yorgos Lanthimos
LUOGO DI NASCITA: Atene (GRC)
ANNO DI NASCITA: 1973

Ultimi tre film:

2024 • Kinds of Kindness
2023 • Povere creature!
2018 • La favorita

L'ATTRICE



NOME: Emma Stone
LUOGO DI NASCITA: Scottsdale (USA)
ANNO DI NASCITA: 1988

Ultimi tre film:

2025 • Eddington
2024 • Kinds of Kindness
2023 • Povere creature!

INTERVISTA AL REGISTA

Quali elementi della sceneggiatura l'hanno colpita maggiormente e come ha immaginato che *Bugonia* potesse essere recepito dal pubblico contemporaneo?
Quando ho letto il copione è stato subito chiaro che c'era molto più di quanto apparisse in superficie. Era un testo complesso, intrigante e molto divertente, che mi ha fatto immaginare istantaneamente come trasformarlo in immagini e ritmo cinematografico. Non sono particolarmente analitico all'inizio del processo: capisco istintivamente se c'è del potenziale da esplorare. Dopo aver realizzato il film, comprendo ancora meglio i temi e la loro rilevanza attuale.

A colpire, guardando il film, è il forte contrasto tra la tensione psicologica e il senso del comico che traspare. Come pensava potesse essere percepito dagli spettatori?
Le bolle digitali, la paranoia, il divario tra persone emergono nei personaggi e nelle loro situazioni, lasciando però spazio allo spettatore per esplorare queste dinamiche secondo la propria sensibilità, per interrogarsi sulle proprie convinzioni e osservare come, a volte, ciò che sembra evidente possa essere incredibilmente sfaccettato. Nelle mie intenzioni, in questo senso *Bugonia* è un invito a riflettere, a ridere e a farsi sorprendere.

Parlando dei personaggi, Teddy e Don agiscono con motivazioni estreme, e Michelle oscilla tra autorità e vulnerabilità. Come è riuscito a bilanciare credibilità e complessità morale?
Ogni personaggio è stratificato. Teddy, pur compiendo azioni estreme, rimane comprensibile perché le sue paure e rabbie hanno radici profonde: il trauma, l'ingiustizia, la perdita. Michelle, interpretata da Emma Stone, all'inizio appare potente e autoritaria, ma gradualmente mostra vulnerabilità e astuzia. Don, interpretato da Aidan Delbis, diventa il cuore morale della storia: sensibile, onesto e profondamente legato a Teddy, rappresenta il punto di vista dello spettatore e il senso di ambivalenza etica di fronte a situazioni estreme.

CLASSIFICA 51ª RASSEGNA

1. La vita va così.....4,50
2. Tutto quello che resta di te.....4,48
3. La voce di Hind Rajab.....4,46
4. Per te.....4,40
5. Io sono ancora qui.....4,26
6. Per amore di una donna.....4,25
7. Divertimento.....4,18
8. Una figlia.....4,18
9. Il professore e il pinguino.....4,17
10. L'ultimo turno.....4,05
11. Le assaggiatrici.....4,01
12. Noi e loro.....3,70
13. La degustazione.....3,64
14. Casa in fiamme.....3,44
15. The Life of Chuck.....3,30

PROSSIMI APPUNTAMENTI

RASSEGNA CINEFORUM

dal 10 al 14 febbraio, 20.45
BUS 47
di Marcel Barrena
Spagna 2024, 110 min
ingresso riservato ai soci

RASSEGNA CINEFORUM

dal 17 al 21 febbraio, 20.45
TRE CIOTOLE
di Isabel Coixet
Italia 2025, 120 min
ingresso riservato ai soci

BREGANZE FILM FESTIVAL

domenica 22 febbraio, 20.30
lunedì 23 febbraio, 20.45
ULTIMO SCHIAFFO
di Matteo Oleotto
Italia 2025, 101 min
biglietto unico a 5 €

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358